



Parrocchia di San Materno Vescovo - Melara (Rovigo)

La Pagina della MADONNA DEL LUME

“Voglio essere invocata come Madre SS. del Lume”
(Palermo, 1722)

N. 14 – 1 gennaio 2017 – MARIA SS.ma MADRE DI DIO

SALVE, MADRE SANTISSIMA DEL LUME!

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.*

Sub tuum praesidium... Sotto la tua protezione...

È forse questa la più antica e famosa preghiera a Maria, trovata in un papiro egiziano, copto, risalente al 111 d.C. È una richiesta di intercessione rivolta dai primi cristiani alla Vergine Maria. Anche oggi noi invochiamo Maria e le chiediamo di intercedere presso Dio, di proteggerci e di liberarci dai pericoli, così come hanno sempre fatto i cristiani, fin dalle origini.

La Madre Santissima di Dio

La Festa del 1° gennaio, in cui si celebra la Maternità di Maria, è anche una grande Festa della Madre del Lume, perché è la solennità in cui si esalta il Titolo più grande e più splendido di Maria: Madre di Dio, Madre di Cristo Luce del mondo, Madre del Lume nello Spirito Santo. Madre anche nostra, che ci ama e ci protegge.

Padre Genovese, nella sua opera *La devozione di Maria Madre Santissima del Lume* (Palermo, 1733) per comunicare al mondo la bellezza e la grandezza di questo nuovo titolo mariano e di questa nuova immagine della Vergine, così scrive:

“Il titolo di Madre del Lume spiega perfettamente la prerogativa di Madre di Dio - I titoli che alludono ai pregi eccelsi della gran Regina del cielo, con i quali la Chiesa e i santi Padri si sono a gara studiati di celebrarla, sono poco meno che infiniti. La sentiamo chiamare ora Rifugio dei tribolati, ora Porto di salvezza, ora Ancora di speranza, ora Madre di misericordia, ora Stella del mare, ora Porta del paradiso, ora Mare di grazia, ora Tesoriera del cielo, ora Salvezza del mondo, e con mille altri titoli ancora. Sono tutti titoli nobili e grandiosi, ma

che designano ognuno una sola prerogativa. Come chi volesse definire il cielo in base ai nomi delle stelle in esso contenute esagererebbe nel lodare le parti, ma non esalterebbe la pienezza di quel tutto che, abbracciando ogni particolare, mette in evidenza la bellezza più rara che risulta dall’armonia delle parti fra di loro e nel tutto.

Non altrimenti quei titoli che indicano ora un pregio ed ora un altro pregio della Vergine, fanno sì risaltare ora una virtù, ora un privilegio, ora una prerogativa di Lei, ma non esprimono la pienezza della sua santità, né esaltano i due poli più luminosi e più certi della sua sovrana grandezza, espressi nel titolo di *“Madre del Lume”*, nel quale sono comprese tutte le sue numerose e incomparabili eccellenze.

La Vergine, rivelando il suo nuovo titolo di *“Madre del Lume”*, e facendosi rappresentare con il divin Figlio a sinistra e con a destra un peccatore, strappato dalle fauci del serpente infernale, volle mettere in vista il più bello di tutti i suoi privilegi, ed abbozzare una perfettissima Immagine di tutte le sue più rare prerogative.

Due sono i significati fondamentali di questo titolo: uno di Madre di Dio, l’altro di Madre nostra.

Fermiamoci ora a meditare sul primo titolo.

Non v’è appellativo che più convenga al Verbo Increato quanto quello di “Lume”: *Ego sum lux mundi*, disse Egli parlando di Sé. Nessuno meglio dell’evangelista Giovanni spiegò l’eterna generazione del Verbo, quando accennandola disse: *Lumen de lumine*.

Perciò, come l’Eterno Padre del Verbo fu definito con ragione da San Giacomo “Padre del Lume” (Giac. Epis.1,17), così la Madre temporale del Verbo con altrettanta ragione viene detta “Madre del Lume”.

Ben giustamente anche a Maria conviene il nome di “Lume”, infatti è chiamata nelle sacre Scritture ora Aurora, ora Luna, ora Stella, ora Luce, ora Sole, come appunto viene profetizzata dai santi Padri, ai quali piacque che perciò dovesse riferirsi anche alla generazione terrena della Madre Maria quel *Lumen de Lumine* che è il carattere proprio della generazione spirituale del Padre

celeste. Gesù dunque nacque da Maria come Lume da un altro lume: *Lumen de lumine*.

Ora chi mai potrà essere in grado di comprendere in qualche modo quale sia l'ampiezza, la profondità, l'altezza della dignità di Madre di Dio, espressa nel titolo di "**Madre del Lume**"? Questa insigne fecondità di Maria appare a noi incomprensibile, ed è evidente soltanto alla infinita capacità della mente divina.

"Sintesi dell'Incomprensibile" la chiamò Andrea di Candia; e ciò non deve meravigliare, perché la misura della dignità di Madre di Dio bisogna prenderla dall'ineffabile, incomprensibile ed infinita essenza di Dio stesso; perciò Sant'Agostino chiamò la Vergine "perfettissimo ritratto dell'Altissimo". San Gregorio e Sant'Anselmo la celebrarono "vicina alla soglia della Divinità", superiore a tutti ed inferiore soltanto a Dio. San Tommaso, con equilibrato giudizio, la riconobbe dotata di pregi infiniti.

Quale occhio dunque potrà fissare lo sguardo in quell'abisso di luce pura da cui deriva il glorioso titolo di "**Madre del Lume**"?

Io non posso credere che fossero a caso quelle parole dell'Angelo Gabriele, quando scese dal cielo per offrirle l'elezione alla dignità di Madre di Dio: *Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo...* (Luc.1,35). Poiché pare volesse intendere che lo Spirito divino, da cui Ella concepì, insieme con la celeste fecondità le infuse una così ricca miniera di viva luce che al tempo stesso fu necessario affievolire l'intensità di quello splendore ricoprendolo come con un velo di misterioso annebbiamento, da cui trasparisse solamente qualche barlume di quell'immenso torrente di doni e grazie sovrumane che come un diluvio di raggi le versò copiosamente nel seno. Altrimenti quale occhio, benché più resistente di qualunque diamante, avrebbe potuto reggere e non rimanere accecato da una così intensa luce? Soltanto l'occhio di Dio, da cui aveva avuto origine una tale sovrabbondanza di luminosa bellezza, poteva fissare apertamente lo sguardo nella dignità di Maria. Come soltanto la Prima Persona porta il glorioso carattere di vero Padre del Verbo, così la sola Vergine tra tutte le persone umane, angeliche e anche divine, vanta l'inclito titolo di vera Madre di Dio. Quindi il Verbo incarnato, costituito di due sostanze, ne riconosce una dal Padre e l'altra la deve alla Madre.

Un tesoro così traboccante di virtù e di grazia innalzò la gran Vergine a una tale sublime dignità che Ella giunse a meritare corrispondendo al premio col proprio merito, soprattutto dopo che offrì all'Arcangelo messaggero quell'eroico consenso da cui dipendeva la salvezza del mondo. Sicché fu elevata ad un grado così eccelso non soltanto perché era conveniente, ma perché ne fu degna in Se stessa, e ne fu degna più di ogni altra donna, per cui l'Arcangelo la profetò *benedetta tra le donne*.

Quindi la sua esaltazione all'alto grado di Madre di Dio fu senza dubbio una grazia, ma una grazia che per la grandezza del merito della Vergine si estese fino a toccare i confini della giustizia.

Ora, se il titolo di "**Madre del Lume**" significa tutto questo, quale onorificenza maggiore si può attribuire

alla Vergine se non intitolandola così?

Sia dunque questo titolo sulle labbra e nel cuore di chi desidera promuovere la gloria della gran Madre di Dio.

Ogni suo figlio fedele la invochi col nome splendido di "**Madre del Lume**"; e non pensi che, intitolandola diversamente, possa dare alla Vergine una gioia maggiore".

Madre di Dio e Madre nostra

La Madre di Dio dispensa a noi suoi figli la luce che Dio Padre le ha riservato, intercede per ognuno di noi presso suo Figlio Gesù, come a Cana, ed elargisce a tutti grazie e protezione: "*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio, Madre SS.ma del Lume...*"

Scriva ancora padre Genovese:

"Quanti ringraziamenti noi dobbiamo rendere in primo luogo a Dio, poiché di tante prerogative adornò la **Madre del Lume**, Madre sua e Madre nostra, e poi alla stessa Vergine Madre, per l'amore con cui ci dona la bella luce delle sue grazie, con una beneficenza universale ora manifesta ora segreta? Con pubblica e generosa devozione, noi dobbiamo offrire alla Vergine una solenne testimonianza della nostra riconoscenza anche per i segreti benefici con i quali Ella ci comunica la fecondità del suo Lume. Lume alquanto necessario, se consideriamo le tenebre delle nostre sciagure, e altrettanto degno della nostra gratitudine. Che sarebbe perciò se, invece di aprire gli occhi per giovarci dei lumi che la Vergine ci distribuisce, li tenessimo sempre chiusi, a disonore di così generosa Benefattrice? Io per verità molto temerei per quell'anima che, circondata da tanta luce, non l'accogliesse, come una talpa senza occhi.

Rivolto perciò a voi, o veri figli della gran Madre del Lume, con le parole dell'Apostolo vi ammonisco e vi scongiuro di affrettare il passo sulla strada della salvezza, ora che la Madre del Lume ve la rende così luminosa; *camminate mentre avete la luce* (Gv 12,35), affinché nel vostro maggiore bisogno non vi sorprendano le tenebre, ed affinché vi mostriate così figli veri ed eredi della Madre del Lume: *figli della luce* (Gv 12,39)."

Sta per concludersi la **Peregrinatio Mariae**: la prodigiosa Immagine della nostra Madonna del Lume aveva iniziato il suo viaggio per le strade di Melara con la Santa Messa di chiusura del mese di maggio 2015.

È quindi passata di casa in casa per le vie del nostro paese, distribuendo sicuramente grazie e benedizioni nelle famiglie che l'hanno accolta. La stessa Madre del Lume ha detto in un suo recente messaggio a Palermo: "*Gesù vuole che non lasci nessuno a mani vuote*".

Giovedì 2 febbraio 2017, Festa della Presentazione di Gesù al Tempio, Festa della Purificazione di Maria, Festa della Luce, **alle ore 20,30** partecipiamo da veri *figli della luce*, gioiosi e riconoscenti, alla **Santa Messa di Ringraziamento** per tutto ciò che nel tempo sacro della *Peregrinatio* la "nostra" Madre del Lume ci ha donato.

M.O.S. per il Gruppo Madonna del Lume

Sito internet: www.madonnadellumedimelara.it